

2.7 – Gli impianti assimilati alle fonti rinnovabili



Le Reti di teleriscaldamento aggiornate all'anno 2002 (pubblicazione AIRU 2003)

comune	ID	denominazione rete	ente titolare	volumetria riscaldata (mc)	potenza complessiva in centrale	
					MWe	MWt
Milano	1	Gallaratese	AEM SpA	1.165.000	45,0	118,0
	2	Bensi	AEM SpA	272.900	0	8,4
	3	Centro storico	AEM SpA	232.980	0	15,0
	4	Bicocca Tecnocity	AEM SpA	1.370.000	10,0	42,5
	5	Milano sud (Q.re Gratosoglio, Missaglia, Chiesa Rossa)	AEM SpA	1.880.000	19,2	79,2
	6	Città 2000 (Q.re Rogoredo)	AEM SpA	89.000	0	6,0
S. Donato Milanese	7	Metanopoli	SNAM-SIECO	3.178.774	39,6	188,6
Sesto S. Giovanni	8	teleriscaldamento	AEM SpA	2.729.000	50,0	50,0
Monza	9	ex Simmenthal	AGAM SpA	135.000	0	2,6
	10	ex NEI	AGAM SpA	950.000	3,6	21,7
Rho	11	Molinello	Comune di Rho		0,3	3,0
Varedo-Bovisio	12		Consorzio Nord Milano	1.217.000		
Pero	13		Comune di Pero	650.000		



I Termovalorizzatori

Impianti di termovalorizzazione esistenti			
COMUNE	ID	SOCIETA' TITOLARE	POTENZIALITA' AUTORIZZATA (tonn/anno)
Desio	1	Consorzio Nord Milano	79.200
Milano - Silla 2	2	AMSA	450.000
Sesto S. Giovanni	3	Consorzio recuperi energetici	79.200
Trezzo sull'Adda	4	Prima s.r.l.	132.000
TOTALE			740.400
Impianti di termovalorizzazione in itinere			
COMUNE	ID	SOCIETA' TITOLARE	POTENZIALITA' (tonn/anno)
Milano	1-I	AMSA	da definire
Desio	2-I	Consorzio Nord Milano	da definire
Abbiategrosso	3-I	AMAGA	da definire
TOTALE			



3. LE UTILITIES OPERANTI IN PROVINCIA DI MILANO

La mappa delle Aziende (ex municipalizzate), delle Società che intervengono nella distribuzione e vendita di vettori energetici a rete (gas naturale, energia elettrica, teleriscaldamento) e delle Società di fornitura e servizi energetici (Società di gestione calore, ESCo) permette d'individuare sul territorio, dei soggetti coinvolgibili nel futuro Piano d'Azione (punto 6). I dati riportati si riferiscono al 2004 e, viste le dinamiche in corso (accorpamenti, fusioni, co-presenze) e le evoluzioni di mercato, potrebbero aver subito e continuare a subire ulteriori modificazioni.

Fig. 3 – Distributori di gas



DISTRIBUTORI DI GAS			Quota di mercato
	AEM	AEM - DISTRIBUZIONE GAS E CALORE SPA (MILANO - MI)	34,3 %
	AEB	AMBIENTE ENERGIA BRIANZA SPA (SEREGNO - MI)	6,1 %
	ENEL	ENEL DISTRIBUZIONE GAS SPA (MILANO - MI)	3,1 %
	AMGA	AMGA SPA - ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE (LEGNANO - MI)	2,7 %
	ARCALGAS	ARCALGAS PROGETTI SPA (PIACENZA - PC)	1,4 %
	COGESER	COGESER DISTRIBUZIONE SRL (MELZO - MI)	1,2 %
	TOTALE PRINCIPALI DISTRIBUTORI (CHE DISTRIBUISCONO IN PIU' DI 5 COMUNI)		48,8 %
	ALTRI DISTRIBUTORI (DISTRIBUISCONO IN MENO DI 5 COMUNI)		51,2 %

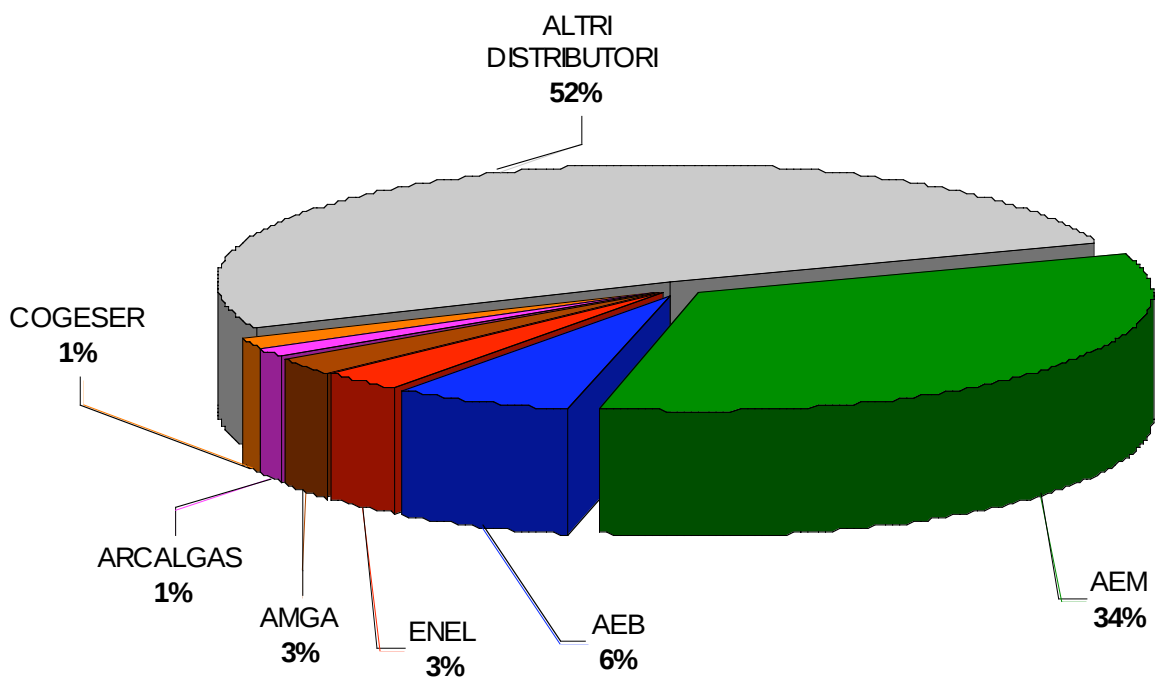


Fig. 4 – Numero di distributori di gas per comune

DISTRIBUTORI DI GAS	
	2 DISTRIBUTORI

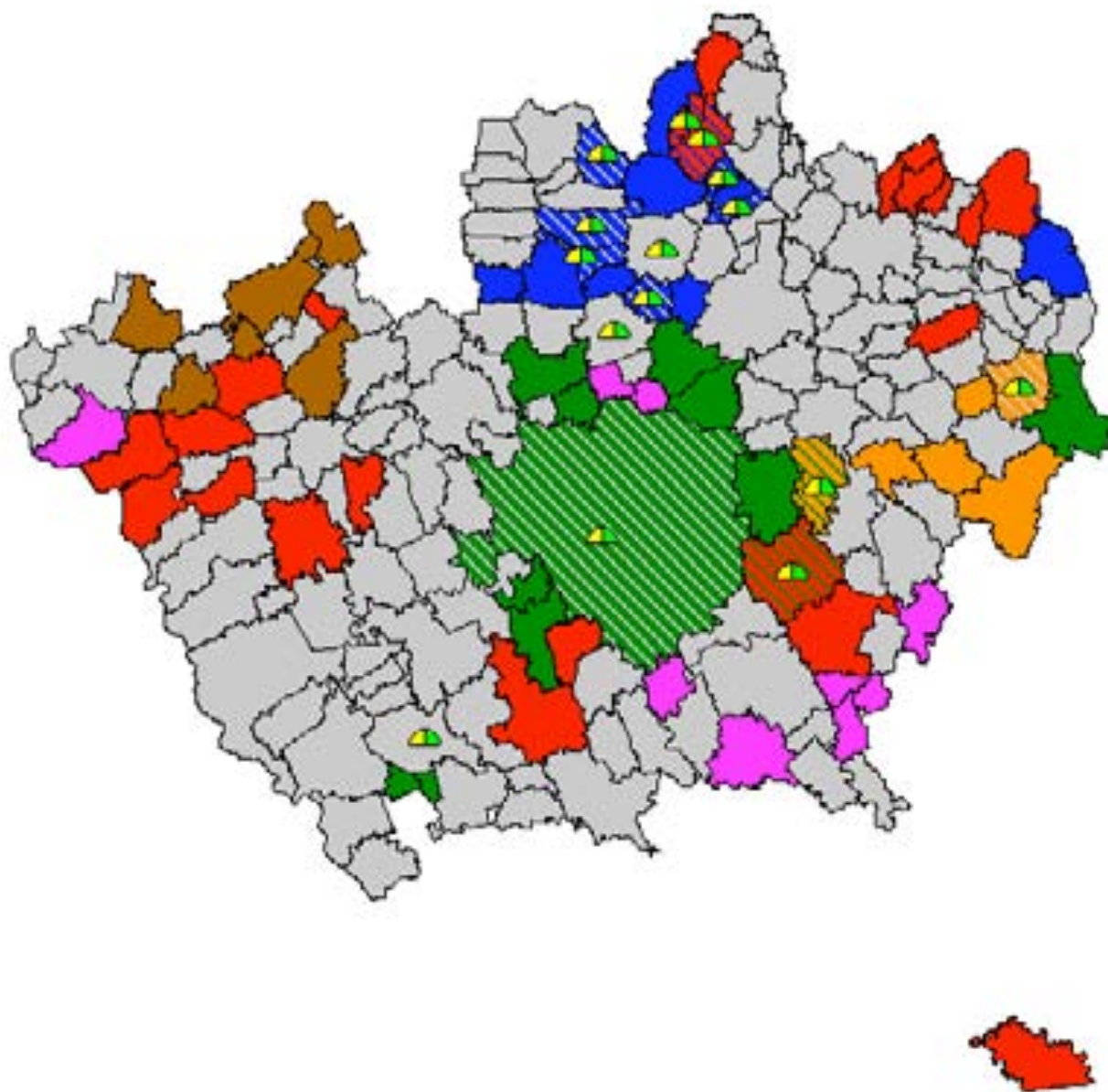
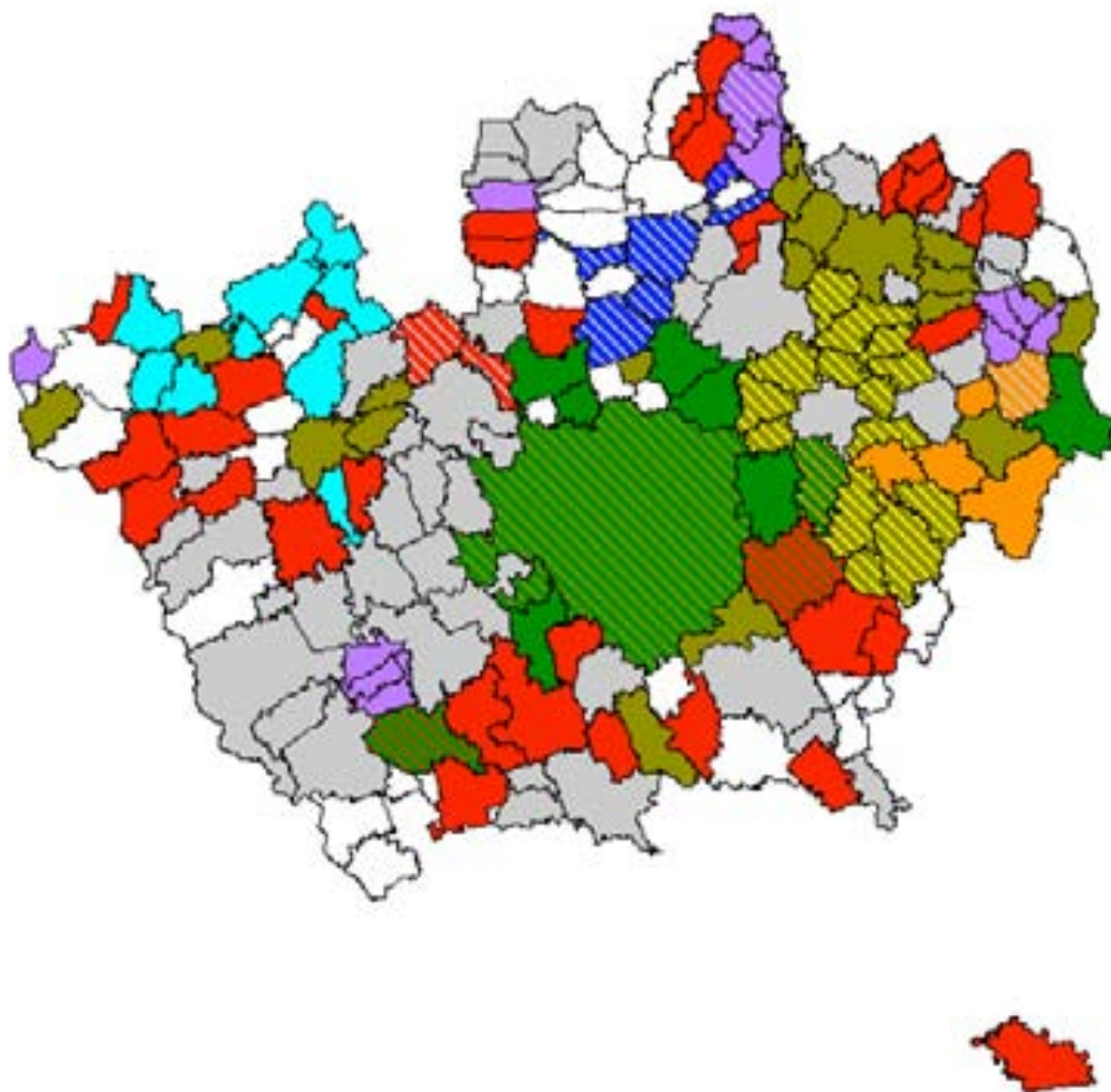


Fig. 5 – Venditori di gas

	ENEL	ENEL DISTRIBUZIONE GAS SPA (MILANO - MI)
	AEM	AEM - DISTRIBUZIONE GAS E CALORE SPA (MILANO - MI)
	AEB	AMBIENTE ENERGIA BRIANZA SPA (SEREGNO - MI)
	METANO IMPIANTI	METANO IMPIANTI ENERGIA S.r.l.
	DATO MANCANTE	

	AEMME	AEMME LINEA ENERGIE
	GAS PLUS	GAS PLUS S.p.A.
	COGESER	COGESER DISTRIBUZIONE SRL (MELZO - MI)
	ITALGAS	ITALGAS PIU S.p.A.
	ALTRI VENDITORI (VENDONO IN MENO DI 5 COMUNI)	



Energia elettrica

DISTRIBUTORI DI ENERGIA ELETTRICA	
	AEM
	ENEL

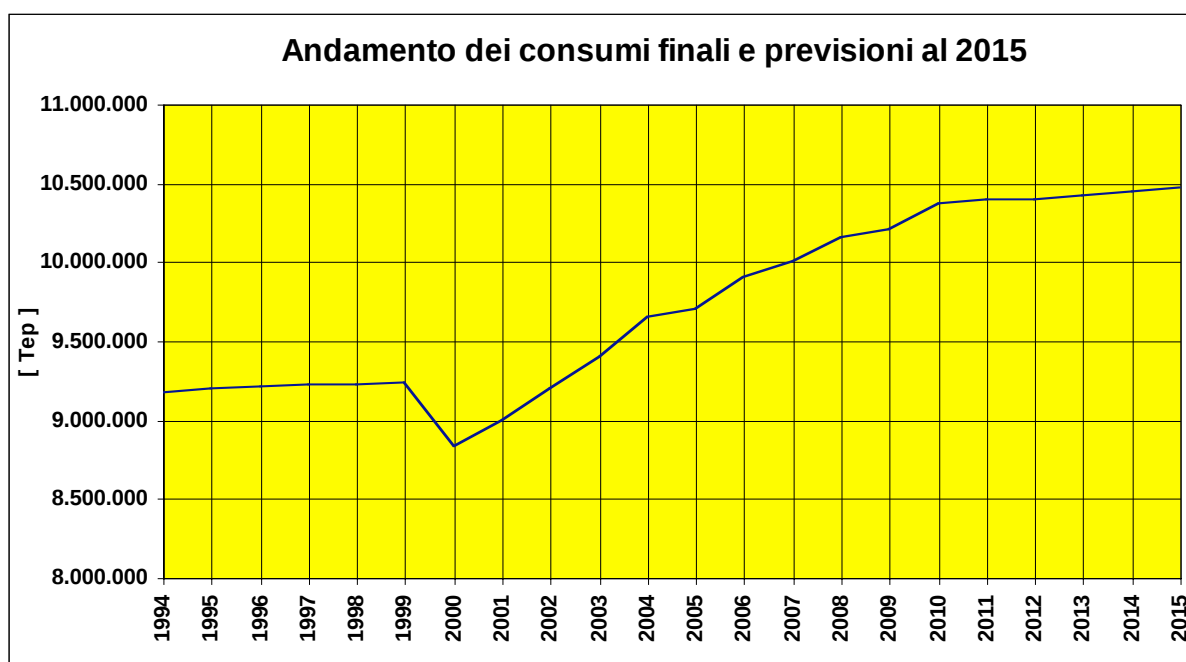


4. SCENARI DI CONSUMO ED EMISSIONI DI CO₂

Bilancio energetico e scenari al 2010 e 2015 [Tep]

Vettori	1994	2000	2004	PREVISIONE 2010	PREVISIONE 2015
Prodotti Petroliiferi	4.827.152	3.833.849	4.432.107	4.408.926	4.292.353
Olio combustibile*	888.075	339.315	764.597	227.341	186.623
GPL*	182.038	151.547	139.677	143.970	143.970
Gasolio riscaldamento*	788.852	756.990	590.450	507.183	416.345
Gasolio agricolo*	201.260	33.090	95.690	22.170	18.200
Gasolio autotrazione	1.419.007	1.320.453	1.822.583	2.112.725	2.508.861
Benzine rosse	859.788	243.759			
Benzina verde	488.131	988.695	1.019.110	1.018.356	1.018.356
Gas naturale*	2.925.743	3.322.740	3.407.440	3.821.151	3.821.151
Energia Elettrica*	1.422.096	1.672.494	1.807.041	2.140.792	2.358.217
Totale	9.174.991	8.829.083	9.646.588	10.370.870	10.471.721

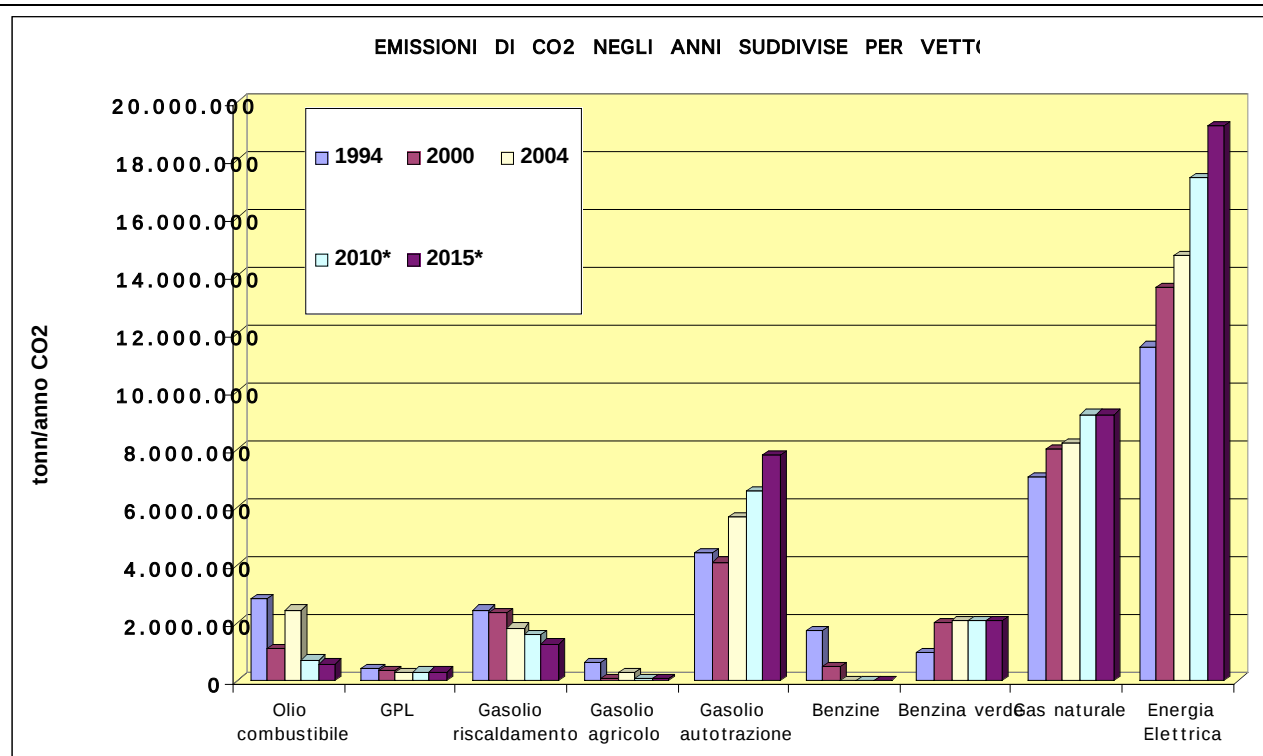
* elaborazioni su dati e previsioni dell'Unione Petrolifera



Nota: la flessione registrata nel 2000 è probabilmente dovuta ad una differente attribuzione delle vendite di olio combustibile.

Emissioni di CO₂

Vettori	1994	2000	2004	2010	2015
Prodotti Petroliferi	13.466.361	10.475.919	12.622.377	11.320.441	12.126.861
Olio combustibile	2.850.721	1.089.201	2.454.356	729.765	599.061
GPL	400.484	333.403	307.289	316.733	316.733
Gasolio riscaldamento	2.453.330	2.354.239	1.836.300	1.577.340	1.294.831
Gasolio agricolo	625.919	102.910	297.596	68.950	56.600
Gasolio autotrazione	4.413.112	4.106.609	5.668.233	6.570.574	7.802.557
Benzine rosse	1.736.772	492.393	0	0	0
Benzina verde	986.025	1.997.164	2.058.602	2.057.079	2.057.079
Gas naturale	7.051.041	8.007.803	8.211.930	9.208.974	9.208.974
Energia Elettrica	11.547.420	13.580.651	14.673.173	17.383.234	19.148.718
Totale	32.064.821	32.064.374	35.507.480	37.912.648	40.484.554



5. GLI OBIETTIVI

Il Potenziale di efficienza energetica

Secondo le stime della Commissione Europea esiste un grande potenziale economico di risparmi energetici non ancora realizzati. Per l'industria il potenziale di risparmio attuabile entro il 2010 a livello europeo viene stimato intorno al 17% del consumo finale attuale. Per il settore domestico e terziario il potenziale di riduzione dei consumi a parità di servizi resi ammonta al 22% e per il traffico al 14%. In Italia e in Lombardia in particolare, sembra che negli ultimi anni non siano stati fatti molti sforzi per l'aumento dell'efficienza, per cui si può ritenere che il potenziale di "risparmio" a parità di servizio reso può essere considerato superiore alla media europea.

I principali ostacoli all'efficienza energetica

Se non vengono attivate delle forti azioni per incoraggiare e sostenere tutta una serie di prassi di efficienza energetica, verrà sfruttata solo una parte degli attuali potenziali. Questo potrà provocare un fallimento del mercato, a causa di ostacoli giuridici, istituzionali e legati all'informazione.

Occorre infatti superare degli ostacoli rilevanti che ancora persistono nella promozione dell'efficienza energetica. Questi si trovano tipicamente nelle seguenti aree:

- aspetti legati al mercato, come il limitato accesso al capitale, la redditività e i rischi di investimento nell'efficienza energetica, la problematica investitore-utilizzatore, ovvero la contraddizione che chi "paga" la bolletta è spesso diverso da chi investe in efficienza energetica, nonché la forte frammentazione del mercato dell'efficienza;
- ostacoli legati all'informazione e alla conoscenza, come la mancata visibilità di potenziali di risparmio, i deficit di conoscenze sulla convenienza degli investimenti in misure di efficienza energetica, la carenza di comunicazione tra gli attori del mercato;
- infine barriere istituzionali e giuridiche.

Il programma di efficienza energetica dovrà perseguire concretamente il superamento di queste barriere di mercato, in cui riunisce singoli aspetti riferiti agli attori e ai settori, e prevedere azioni conseguenti.

In particolare, il programma dovrà perseguire lo sviluppo di un mercato per l'efficienza energetica che funzioni senza difficoltà. A questo scopo sono necessarie azioni e misure informative, giuridiche, incentivi e programmi pubblici per scongiurare il fallimento del mercato.

Gli Obiettivi

Il Libro Verde sull'efficienza energetica vuole avviare il dibattito su un obiettivo ambizioso: ridurre del 20% il consumo energetico dell'Unione europea rispetto alle proiezioni per l'anno 2020 pur mantenendo il miglior rapporto possibile tra i costi e l'efficienza conseguita.

Applicando le tecnologie più avanzate è senz'altro possibile risparmiare quanto proposto rispetto al trend naturale dei consumi o "Business as Usual". D'altra parte la proposta di direttiva sui servizi energetici già prevede l'adozione di **obiettivi nazionali generali** di risparmi cumulativi pari all'1% annuo per promuovere l'efficienza negli usi finali dell'energia e per assicurare la crescita continua e la sostenibilità del mercato dei servizi energetici. Questo obbligo dovrebbe essere espresso in termini di quantità di energia risparmiata grazie alle misure di efficienza energetica. Indipendentemente dall'evoluzione dell'insieme delle tendenze del consumo energetico, frutto anche degli sviluppi economici e strutturali, i risparmi cumulativi di un punto percentuale annuo devono avere effetti verificabili. Inoltre per il settore pubblico l'obiettivo posto è dell'1,5%.

Per la Provincia di Milano, considerando un consumo finale al 2004 di 9.650.000 tep, questo significa adottare un obiettivo di riduzione dei consumi intorno ai 100.000 tep all'anno che, cumulati, dovrebbero diventare circa 500.000 tep. nel 2010 e 1.000.000 di tep nel 2015.

Da rilevare che in base agli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico determinati dai decreti del 20 luglio 2004, la riduzione di energia primaria da conseguire in Provincia di Milano nel quinquennio 2005-2009 è stimata in 50.000 tep per l'energia elettrica e 160.000 tep per il gas naturale. Complessivamente significa che i distributori di energia elettrica e gas naturale con oltre 100.000 utenti (Enel e Aem per la Provincia di Milano) dovrebbero raggiungere da soli, la soglia 210.000 tep di riduzione dei consumi, ossia poco meno della metà degli obiettivi provinciali. I rimanenti 290.000 tep di riduzione dei consumi potrebbero essere ottenuti attraverso un opportuna applicazione del Programma Provinciale di Efficienza Energetica.

6. IL PIANO D'AZIONE

Il Piano d'Azione individua 5 ambiti strategici e le relative misure da adottare nello sviluppo di una politica basata sulla gestione della domanda di energia.

6.1 - Ambito Strategico: Informazione

- Info.1 – Offensiva Informativa
- Info.2 – Consulenza energetica e Informazione sull'energia
- Info.3 – Formazione e Qualificazione
- Info.4 – Cooperazione Internazionale
- Info.5 – Progetti dimostrativi

6.2 - Ambito Strategico: Edifici

- Ed.1 – Certificazione energetica negli edifici
- Ed.2 – Riduzione dei consumi per Riscaldamento invernale
- Ed.3 – Riduzione dei consumi per Climatizzazione estiva
- Ed.4 – Riduzione dei consumi di Energia Elettrica
- Ed.5 – Edilizia residenziale
- Ed.6 – Edifici terziari e commerciali

6.3 - Ambito Strategico: Piccole e Medie Aziende

- PMI.1 – Nuove Aziende e Nuovi Servizi
- PMI.2 – Miglioramento dell'efficienza energetica nei cicli produttivi
- PMI.3 – Diffusione della micro-cogenerazione
- PMI.4 – Potenziamento della Ricerca & Sviluppo

6.4 - Ambito Strategico: Pubblica Amministrazione

- PA.1 – Supporto ai Comuni per i regolamenti locali
- PA.2 – Riqualificazione energetica degli stabili pubblici
- PA.3 – Predisposizione di modelli di appalto di servizi

6.5 - Ambito Strategico: Mobilità e Trasporti

in raccordo con l'Assessorato Viabilità, Mobilità e Trasporti

6.1 - Ambito Strategico: Informazione

Azione Info.1 - Offensiva informativa

Background	La carenza di informazioni rappresenta l'ostacolo principale al mercato dell'efficienza energetica. L'emanazione di nuovi decreti sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili e il contemporaneo innalzarsi dei prezzi del petrolio ha ricreato una condizione d'interesse da parte della popolazione. Tuttavia una carenza di informazioni strutturate, comparate e aggiornate sul mercato dell'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili, lascia i cittadini e a volte anche gli operatori, nella condizione di non poter scegliere tra le diverse opzioni disponibili.
Obiettivo	Rafforzamento dell'attività generale di sensibilizzazione, motivazione e informazioni mirate a "gruppi-target" sul tema dell'efficienza energetica.
Misure	• realizzazione di campagne d'informazione di massa; • predisposizione di redazionali per pubblicazioni specializzate; • partecipazione a eventi specializzati per tutti i "gruppi target"; • diffusione delle informazioni sui marchi di efficienza energetica e comparazione della prestazioni; • realizzazione di iniziative di cooperazione con le scuole e le università.

Background Oltre che alle semplici informazioni, i cittadini hanno bisogno di consigli su come scegliere tra le differenti opportunità offerte dal mercato. La consulenza energetica diffusa può essere intesa come uno dei catalizzatori principali per modificare i comportamenti e attivare investimenti in direzione dell'efficienza energetica.

Obiettivo favorire e accelerare la realizzazione di misure di efficienza energetica rispettando rigorosi criteri costi-benefici.

- Misure:**
- attivazione di servizi di consulenza individuale gratuita presso gli sportelli per l'energia;
 - istituzione della figura professionale del "facilitatore" per la gestione della domanda di energia
 - distribuzione di pubblicazioni sulle differenti tecnologie energetiche, sui costi e sui vantaggi;
 - assicurazione della qualità dell'offerta di consulenza;
 - promozione d'incontri territoriali con gruppi-target.

Azione Info.3 - Formazione e Qualificazione

Background	La qualificazione tecnica, la standardizzazione e la certificazione è inteso quale pilastro di uno sviluppo del mercato dell'efficienza energetica trainato dalla qualità.
Obiettivo	Ampliamento dei sistemi per la qualificazione, la certificazione e l'accreditamento nell'ambito dell'efficienza energetica, nonché chiusura dei vuoti esistenti nel campo della formazione.
Misure	• intensificazione delle offerte di qualificazione e di formazione nel campo dell'economia energetica e ambientale; • sviluppo di nuove offerte di formazione e addestramento; • migliore integrazione del tema efficienza energetica nei percorsi formativi esistenti.

Azione Info.4 - Cooperazione Internazionale

Background	La cooperazione internazionale sia a livello istituzionale che a livello di aziende deve venire rafforzata. In particolare va aumentata la cooperazione sull'efficienza energetica nel contesto europeo.
Obiettivo	Ampliamento della collaborazione con altre regioni e province europee (scambio di informazioni e di esperienze).
Misure:	• organizzazione di conferenze tecniche internazionali promosse in collaborazione con la Federazione Europea delle Agenzie per l'Energia e l'Ambiente. • promozione alla partecipazione di aziende e società di servizi a bandi comunitari; • partecipazione a fiere specializzate; • cooperazioni strategiche e tecniche con altre regioni europee su programmi concernenti l'efficienza energetica.

Azione Info.5 - Progetti dimostrativi

Background	Spesso le nuove tecnologie e le nuove prassi costruttive fanno fatica ad essere accettate per mancanza di credibilità. La dimostrazione pratica di soluzioni per l'efficienza energetica economicamente valide ed efficaci aumentano la probabilità della loro diffusione e implementazione.
Obiettivo	Accelerare la diffusione di tecnologie e di tecniche innovative attraverso progetti dimostrativi; consentirne e garantirne l'implementazione a lungo termine.
Misure	• redazione e diffusione di brochures sui progetti dimostrativi e illustrazione delle tecniche e delle tecnologie innovative; • promozione di campagne promozionali sulle nuove tecnologie; • incentivazione di progetti e soluzioni dimostrativi che utilizzano nuove tecnologie di efficienza energetica.

6.2 - Ambito Strategico: Edifici

Azione Ed.1 - Efficienza energetica negli edifici

Background	Più di un terzo del consumo energetico totale in Provincia di Milano è assorbito dal riscaldamento degli edifici. Il fabbisogno specifico medio di calore del patrimonio edilizio dell'area milanese, supera, per il solo riscaldamento invernale i 160 kWh/m ² anno ed anche laddove valgono i limiti imposti dalla legge 10/91 non si scende al di sotto dei 110-120 kWh/m ² anno. Vi sono esperienze, ormai consolidate, in particolare nel nord Europa, di costruzioni con fabbisogni inferiori a 50 kWh/m ² anno, con extra costi, rispetto alle costruzioni tradizionali, intorno al 2% e con tempi di ritorno del maggior costo d'investimento compreso tra i 5 e 10 anni.
Obiettivo	Riduzione del fabbisogno energetico degli involucri edilizi di ogni tipo.
Misure:	• promozione del Certificato Energetico di Edificio, attraverso l'introduzione di classi di merito simili al sistema Casa Clima della Provincia di Bolzano, avviando così un processo virtuoso che stimoli il mercato a richiedere e a offrire edifici sempre migliori in termini energetici; • promozione e avvio di campagne di diagnosi energetiche negli edifici; • consulenze e consigli ai cittadini sul tema tramite gli sportelli energia.

Background Vi è sul mercato un'ampia disponibilità di tecnologie impiantistiche ad alto rendimento e di sistemi impiantistici innovativi per la produzione di calore per il riscaldamento invernale e per la produzione di acqua calda, che a parità di servizio reso, diminuiscono drasticamente i consumi, consentendo inoltre il ricorso a contributi sempre maggiori di fonti rinnovabili.

Obiettivo Incremento dell'efficienza degli impianti per il riscaldamento, aumentare la produzione di acqua calda tramite impianti solari e ridurre drasticamente le emissioni in atmosfera.

Misure

- introduzione di un indicatore di efficienza impiantistica nel Certificato Energetico degli Edifici;
- avviare un programma di incentivi per la diffusione di impianti solari per la produzione di acqua calda ad uso igienico sanitario;
- attivare consulenze e consigli ai cittadini tramite gli sportelli energia.

Azione Ed.3 - Contenimento dei consumi per il raffrescamento estivo

Background	L'attuale incremento dei consumi energetici e delle potenze assorbite per il condizionamento estivo sta provocando da una parte gravi problemi sulla richiesta di potenza in estate e dall'altra il paradossale aumento delle cosiddette "isole di calore" in ambiti urbani e peri-urbani con l'induzione diffusa di ulteriore richiesta di raffrescamento. La necessità di soddisfare nuovi standard qualitativi dei microclimi abitativi, lavorativi e commerciali impone un rapido adeguamento della normativa di settore ma nel contempo rende necessaria una azione di certificazione e selezione dei migliori prodotti in termini di efficienza e il ricorso a forme integrate con sistemi di distribuzione collegabili alle fonti rinnovabili.
Obiettivo	Definizione di criteri di efficienza energetica nel condizionamento estivo e introduzione sul mercato di soluzioni innovative ed integrate.
Misure:	• sviluppo di indici energetici per il condizionamento estivo; • adozione di forme passive di raffrescamento e ventilazione; • diffusione di informazioni su prodotti ad alta efficienza; • promozione per la diffusione di impianti integrati quali raffrescamento con pompe di calore geotermiche o con impianti solari.

Azione Ed.4 - Riduzione dei consumi di energia elettrica

Background	Si sta assistendo ad un notevole incremento del consumo di energia elettrica e di potenza assorbita non solo legate al condizionamento estivo ma anche all'aumento di elettrodomestici ed altre apparecchiature elettriche, con la tendenza, stimolata dalle Utilities, ad aumentare la potenza contrattuale disponibile.
Obiettivo	Aumento degli standard di utilizzo di elettrodomestici o apparecchiature elettriche varie, ricorrendo a dispositivi più efficienti e riducendo comunque i costi in bolletta.
Misure:	• campagne promozionali per la diffusione di lampade, corpi illuminanti, elettrodomestici in genere più efficienti (classi A+/A++); • promozione della progettazione di sistemi di illuminazione naturale (canali di luci, lucernai, vetrate, logge solari) che senza aumentare i consumi per maggior fabbisogno di riscaldamento o raffrescamento, diminuiscano drasticamente il ricorso a forme di accensione permanente delle luci; • richiesta di informazioni più chiare sui costi in bolletta e sulle modalità di accesso a fasce orarie differenziate.

Background	Oltre il 70% del patrimonio destinato all'uso residenziale nelle aree urbane risale a periodi in cui la normativa e le modalità costruttive, i materiali utilizzati e le soluzioni impiantistiche non tenevano in alcuna considerazione il fattore "efficienza energetica". Per gran parte di questo patrimonio vi è la necessità d'interventi urgenti di manutenzione straordinaria sia sulle strutture sia sugli impianti.
Obiettivo	Innalzare le prestazioni dei sistemi involucro-impianto dell'intero patrimonio abitativo con una riduzione media dei consumi del 15-20% a parità di servizio reso, incentivando il mercato immobiliare a valorizzare gli stabili che garantiscono i minori costi di gestione annuale.
Misure	• stimolare la richiesta e l'offerta del certificato energetico negli atti di compra-vendita e di locazione degli immobili; • Incentivazione di programmi di diagnosi energetica degli immobili e degli impianti; • promozione di "capitolati d'appalto" tipo per gestioni pluriennali che comportino interventi di riqualificazione edilizia e impiantistica con tempi di ritorno degli investimenti inferiori alla durata dei contratti di gestione.

Azione Ed.6 – Edifici terziari e commerciali

Background	Gli aspetti legati all'efficienza energetica nell'edilizia terziaria e commerciale hanno una bassa priorità. Inoltre, gli edifici dedicati a ospitare lavorazioni industriali sono spesso al di fuori del campo di applicazione delle normative sul contenimento dei consumi di energia.
Obiettivo	Aumento degli standard di efficienza energetica stabilendo fabbisogni termici massimi di 50 kWh/m ² anno e forme d'integrazione impiantistica con soluzioni "d'area" quali cogenerazione o trigenerazione di quartiere con reti di teleriscaldamento anche per il raffrescamento estivo. Ridurre drasticamente i consumi elettrici e le potenze installate per apparecchiature d'ufficio, riducendo nel contempo i carichi termici estivi dovuti al loro funzionamento (fotocopiatrici, stampanti, computer ecc.)
Misure	• predisposizione di norme tecniche d'attuazione nelle aree in trasformazione urbana con destinazione d'uso ad elevata concentrazione terziaria; • promozione della figura professionale dell'energy manager per gli insediamenti commerciali e terziari; • redazione e distribuzione di opuscoli informativi relativi a prodotti e ad apparecchiature ad elevato "risparmio energetico" • promozione di forme di illuminazione naturale; • promozione di forme di ventilazione naturale e soluzioni architettoniche "passive" che evitino gli aumenti dei carichi termici estivi.

6.3 - Ambito Strategico: Piccole e Medie Imprese

Azione PMI.1 – Nuove Aziende e Nuovi Servizi

Background	La domanda di nuovi prodotti e servizi da parte dei consumatori richiede l'offerta di nuovi servizi da parte delle piccole e medie imprese e da parte delle Utilities.
Obiettivo	Sviluppo di nuovi servizi da parte delle piccole e medie imprese, delle Utilities e dal sistema creditizio.
Misure	• sviluppo dei contratti di prestazione per il risparmio energetico con finanziamento tramite terzi; • costituzione di un sistema di accreditamento per il controllo degli impianti termici e per la certificazione energetica degli edifici; • promozione all'ampliamento dell'offerta di diagnostica energetica.

Azione PMI.2 – Miglioramento dell'efficienza energetica nei cicli produttivi e negli edifici industriali

Background	L'efficienza energetica nei cicli produttivi può migliorare tramite l'effetto combinato di introduzione di nuove tecnologie, di strumenti organizzativi e normativi o attraverso accordi o patti che coinvolgano sia le aziende sia altri soggetti pubblici o privati. Uno strumento informativo di rilievo è il rapporto ambientale, documento nel quale vengono descritte le principali relazioni tra l'impresa e l'ambiente. Inoltre, gli edifici a destinazione produttiva sono spesso assimilabili ad involucri "indistinti ed indifferenziati" per lo svolgimento di diverse attività, funzioni o destinazioni d'uso molto differenziate tra loro. Tale logica basata sulla modularità, sulla flessibilità degli spazi e sulla necessità di far costare il meno possibile il "contenitore" non tiene conto degli elevatissimi "sprechi" che si vengono a determinare in fase di gestione.
Obiettivo	Miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi e nella gestione degli edifici industriali.
Misure	• rafforzamento del ruolo degli energy manager nelle aziende ed estenderlo anche a quelle con consumi inferiori a 10.000 tep anno; • introduzione della contabilità ambientale nelle piccole e medie aziende; • incentivazione dei sistemi di gestione energetica e ambientale quali Ecolabel, Emas; • predisposizione di un adeguato sistema di certificazione energetica degli edifici industriali.

Azione PMI.3 – Diffusione della micro-cogenerazione e di altre nuove tecnologie energetiche
--

Background L'elevata densità insediativa di molti distretti industriali fa sì che ci si trova spesso in presenza di veri e propri "centri energetici". Inoltre si producono spesso notevoli cascami termici che devono essere dissipati.

Obiettivo: ottimizzazione delle produzioni termiche ed elettriche all'interno delle singole aziende o nei distretti industriali.

Misure:

- avvio di studi di settore per individuare i potenziali cascami termici riutilizzabili;
- indagini per individuare i potenziali distretti su cui proporre soluzioni cogenerative o altre tecnologie energetiche;
- elaborazione di normative per regolamentare l'utilizzo dei cascami termici.

Azione PMI.4 – Potenziamento della Ricerca & Sviluppo

Background	Nel campo dell'efficienza energetica esiste un enorme potenziale di sviluppo e di innovazione. Anche se molte tecnologie sono ormai mature e disponibili commercialmente, mancano ancora approcci sistemici per accoppiare con successo ed economicità tecnologie differenti. Esempi tipici sono il condizionamento solare oppure la gestione delle “grid” elettriche sottoposte a carichi in ingresso distribuiti.
Obiettivo	Favorire le attività di ricerca applicata in grado di avviare processi di trasferimento tecnologico alle imprese e coadiuvarle nella fase di sviluppo.
Misure	• sviluppo di forme di “incubazione” di nuove iniziative imprenditoriali; • avviamento di attività di “tutoring” di nuove imprese del settore; • stimolo allo “spin-off” industriale da università e centri di ricerca per i comparti ad elevato contenuto di innovazione tecnologica ma a più alto grado di rischio industriale.

6.4 - Ambito Strategico: Pubblica Amministrazione

Azione PA.1 – Supporto ai Comuni per i regolamenti locali

Background	Le Amministrazioni Comunali possono aumentare l'efficienza energetica agendo sia sugli strumenti propri della pianificazione territoriale e settoriale, sia introducendo adeguate procedure normative ed amministrative, sia sul patrimonio edilizio, impiantistico e veicolare di proprietà.
Obiettivo	Dotare le Amministrazioni degli Enti Locali, in particolare i Comuni di un set completo di strumenti di pianificazione, gestione e controllo che permetta una corretta ed omogenea introduzione del fattore energia nelle proprie politiche settoriali.
Misure	• allargamento del Tavolo Energia & Ambiente con gli operatori del settore; • creazione nell'ambito degli Sportelli l'Energia di unità per la consulenza energetica ai Comuni; • supporto alla realizzazione della certificazione energetica degli edifici; • supporto all'adozione di regolamenti edilizi innovativi per ridurre i consumi negli edifici. • censimento e controllo degli impianti di riscaldamento.

Azione PA.2 – Riqualificazione energetica degli edifici pubblici

Background	Nei programmi di manutenzione straordinaria, predisposti o in fase di predisposizione, si possono introdurre elementi di forte riqualificazione energetica, che se effettuati in fase di progetto preliminare possono rientrare ed essere assorbiti nei volumi d'investimento previsti o, nel peggiore dei casi, presentare degli extra costi dovuti a fattori aggiuntivi di miglioramento in ogni caso recuperabili dai risparmi energetici ottenuti nel corso degli anni di gestione.
Obiettivo	Risanamento energetico ed aumento dell'efficienza energetica di almeno l'1,5% annuo dell'intero patrimonio pubblico provinciale.
Misure	• promozione di progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici; • integrazione degli aspetti energetici nella programmazione territoriale con indagini sui potenziali di penetrazione delle fonti rinnovabili.

Azione PA.3 – Predisposizione di modelli di appalto di servizi

Background	Le Amministrazioni Pubbliche effettuano con cadenze periodiche gare di appalto per la fornitura i prodotti o servizi. In molti casi le forniture hanno durata pluriennale, quindi con effetti a lungo termine sui consumi energetici.
Obiettivo	Attuazione di procedure e modelli gestionali in grado di trasferire le politiche energetiche e ambientali nelle politiche settoriali.
Misure	• definizione di indicatori energetici e valori limite da introdurre nelle gare per l'acquisto di prodotti e servizi per gli uffici (pc, fotocopiatrici, stampanti, corpi illuminanti ecc.) con esplicito orientamento della fornitura di apparecchi elettrici verso le classi di efficienza energetica più elevate; • realizzazione di diagnosi energetiche sugli edifici di proprietà pubblica finalizzati alla valutazione del potenziale di riduzione dei consumi energetici; • predisposizione di documenti di gara tipo per l'applicazione di contratti di prestazione per il risparmio energetico nella gestione degli stabili di proprietà pubblica.

6.5 - Ambito Strategico: Mobilità e Trasporti

Collegamento con l'Assessorato Viabilità, Mobilità e Trasporti

NOTE

Novembre 2005